

GIS e analisi comparativa della toponomastica. Esempi applicativi: l'isola del Giglio

Parte prima: introduzione, metodologia e fonti

a. Introduzione

Le attestazioni toponomastiche rappresentano, com'è noto, un efficace strumento di indagine nello studio degli assetti territoriali presenti e passati. Opportunamente analizzati e confrontati con i dati fisici e antropici, i toponimi consentono di fatti di ricavare molteplici informazioni sulle modificazioni intervenute nell'uso e nella percezione di un determinato territorio, e contribuiscono quindi a delinearne l'evoluzione e ad individuare le cause delle configurazioni odierne.

Per giungere ad una corretta interpretazione dei dati toponomastici è però necessaria una preliminare analisi in chiave diacronica che consenta di individuare alcuni fenomeni – la scomparsa di un toponimo, la sua apparizione *ex nihilo*, le variazioni di diversa tipologia – dai quali non si può prescindere nel momento in cui ci si accinge a studiare il rapporto fra denominazioni, oggetti geografici identificati dai toponimi e caratteri ambientali e umani del territorio.

I Sistemi Informativi Geografici (GIS), grazie alla loro capacità di archiviazione, strutturazione e gestione di dati georiferiti e alle molteplici funzionalità d'analisi¹, rappresentano uno strumento di indubbia utilità nell'ambito degli studi toponomastici, siano essi in chiave diacronica o sincronica².

Il presente contributo nasce quindi nell'ottica di proporre una possibile applicazione dello strumento GIS ad una delle prime fasi dell'analisi della toponomastica, la comparazione dei dati da fonti di epoche diverse. Tale contributo pertanto

non costituisce un prodotto finale, ma si configura piuttosto come un saggio di metodo volto a illustrare le potenzialità delle procedure attivabili con i sistemi informativi geografici per illustrare le trasformazioni della toponomastica³.

b. L'area di studio

L'area di studio prescelta è l'isola del Giglio, la seconda isola per estensione dell'arcipelago toscano dopo l'Elba, collocata di fronte al promontorio dell'Argentario, dal quale dista circa quattordici chilometri.

Di superficie contenuta (circa 21 kmq), l'isola del Giglio ha una natura prettamente montuosa, con rilievi che arrivano a sfiorare i 500 metri⁴ e declinano in genere piuttosto ripidamente; malgrado la spiccata montuosità sono comunque presenti anche alcuni tratti pianeggianti (ad esempio il Mortoleto, la Fontuccia, il Santo, la Valle del Pentovaldo).

In generale il tratto costiero di levante degrada più dolcemente verso il mare, mentre a ponente si osservano frequentemente scarpate e pareti verticali a picco sul mare. Lungo la costa sono inoltre presenti varie insenature, in corrispondenza di alcune delle quali si sono formate spiagge di fini sabbie granitiche, frutto della millenaria azione erosiva dei tanti torrenti che scendono dai ripidi rilievi. La più grande fra queste spiagge è quella del Campese, a cui seguono quelle dell'Arenella, delle Cannelle, delle Caldane.

Sulla costa sono anche situati gli insediamenti principali dell'isola, ovvero Giglio Porto e Campe-



se, mentre il più antico paese di Giglio Castello è situato all'interno, ad oltre 350 metri di altitudine.

Come altre isole dell'arcipelago toscano, anche il Giglio ha visto dalla seconda metà del secolo scorso un incremento dei flussi turistici che hanno portato trasformazioni del paesaggio e dell'uso del territorio.

c. Metodologia di lavoro e fonti

La fonte primaria di analisi sono state le carte al 25.000 edite dall'Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI), la cui omogeneità di scala e di tipologia strutturale consente di pervenire ad una comparazione ragionata delle attestazioni toponomastiche.

Dalle cinque carte topografiche esaminate, datate 1883, 1951, 1958, 1970 e 1996, sono stati trascritti tutti i toponimi presenti, per un totale di 512 attestazioni, di cui 98 registrate dalla carta del 1883, 101 dalla carta del 1951, 109 dalla carta del 1996 e 102 dalle carte del 1958 e del 1970. L'apparato toponomastico di queste ultime due carte è risultato in realtà identico, pertanto i due documenti sono stati riuniti in un'unica trascrizione e indicati nel corso del lavoro con la sigla IGMI 1958/70, mentre le altre tre carte sono state indicate con le sigle IGMI 1883, IGMI 1951 e IGMI 1996.

Le attestazioni reperite nelle carte dell'IGMI sono state esaminate e confrontate in chiave diacronica e quindi suddivise in cinque diversi gruppi: toponimi che risultano presenti in tutte le carte con la medesima grafia (permanenze), toponimi assenti nelle carte più antiche e presenti in quelle più recenti (innovazioni), toponimi presenti nelle carte più antiche e assenti nelle successive (scomparsa), toponimi il cui oggetto geografico di riferimento cambia da una carta all'altra (variazioni di referente geografico) e toponimi la cui grafia varia in modo più o meno marcato (variazioni di denominazione)⁵. Ciascuno di questi gruppi è stato analizzato nella seconda parte del contributo e riportato in una carta tematica (figg. 1, 2, 3) che consente di evincere la dislocazione delle attestazioni e la tipologia della variazione che emerge dal confronto delle carte dell'IGMI⁶; ad ogni carta si accompagna una legenda o una tabella sinottica dei toponimi che vi compaiono⁷. L'insieme dei dati emersi dal confronto delle carte dell'IGMI è stato poi analizzato sinteticamente nella parte conclusiva del lavoro.

Oltre alle carte dell'IGMI, che costituiscono il

perno di questo saggio d'analisi, sono stati esaminati svariati documenti cartografici antichi e moderni, le cui attestazioni sono state utilizzate principalmente come fonte di confronto con quanto emerso dalle carte dell'IGMI. Fra questi documenti, particolare attenzione è stata rivolta alla *Carta Tecnica Regionale 1:10.000* (CTR) prodotta dal Servizio Cartografico della Regione Toscana nel 2003, che in virtù della recente redazione e della grande scala rappresenta una preziosa fonte di informazioni sull'odierno patrimonio toponomastico dell'isola del Giglio⁸. I toponimi trascritti dalla CTR e dalle altre fonti antiche e moderne esaminate sono stati riportati – seguendo le suddivisioni proposte per i toponimi delle carte dell'IGMI – nella seconda parte del contributo. L'insieme dei dati emersi dal confronto fra la *Carta Tecnica Regionale* e le carte dell'IGMI è stato anche sinteticamente esposto nella parte conclusiva del contributo e visualizzato in 3 carte tematiche (figg. 4, 5, 6)⁹.

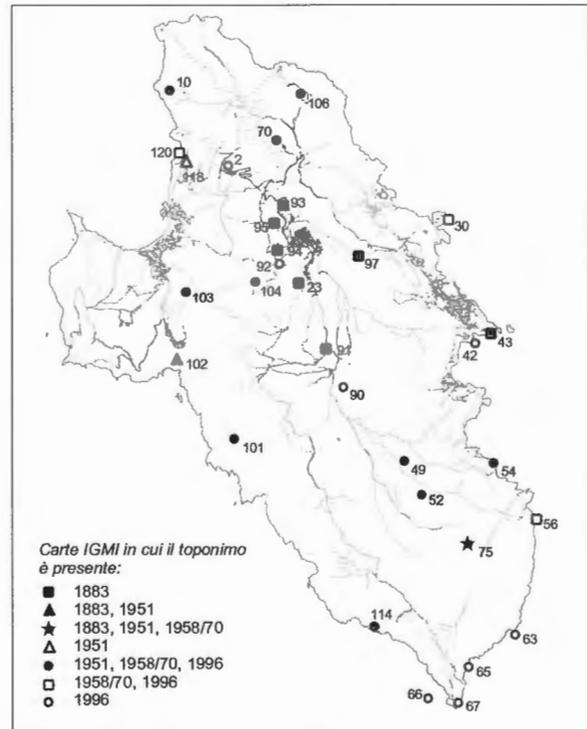


Fig. 1. Innovazioni e scomparsa nelle carte dell'IGMI.
 LEGENDA: 2 Villaggio Grotte; 10 LE SECICHE; 23 La Casetta; 30 P. del Lazzaretto; 42 P. della Smeralda; 43 C. Castellari; 49 LA BUZZENA; 52 IL QUADRATO; 54 F.te del Prete; 56 Alb.o; 63 P. Corbaia; 65 Cala Tamburata; 66 Cala Schizzatoio; 67 Cala Saracinesca; 70 VACCARECCE; 75 V. della Monaca; 90 Prese S. Francesco; 91 Fonte; 92 Depuratore; 93 Fonte; 94 Fonte; 95 Fonte; 97 C. Rocconi; 101 FINOCCHIO; 102 Miniera di Pirite (1951), Miniera (1883); 103 PITOCCHA; 104 VALLICIONE; 106 RADICE; 114 L'ALTURA; 118 Stella Marina; 120 F.te di Sparavieri.

2. Parte seconda: comparazione dei toponimi

a. Innovazioni (fig. 1)

I toponimi che compaiono per la prima volta nella carta IGMI 1951 sono undici; dieci fra questi si ritrovano anche nelle edizioni successive del 1958/70 e del 1996 e sono riferite nella maggior parte dei casi ad areali dislocati in varie parti dell'isola

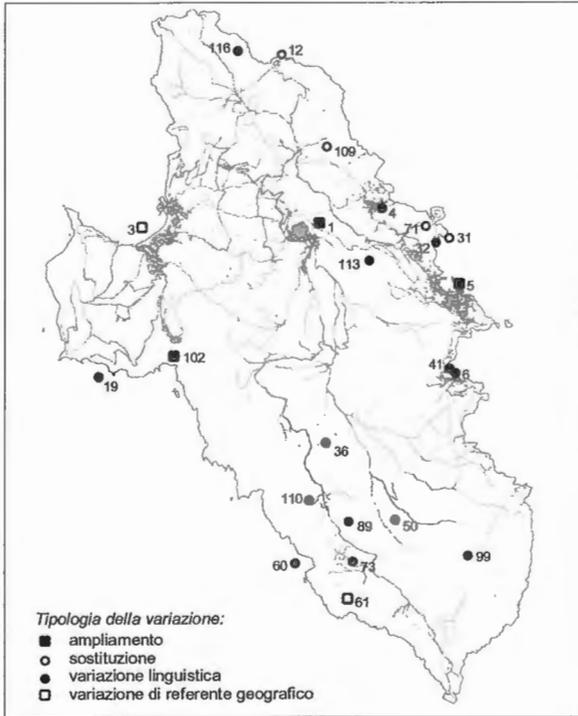


Fig. 2. Carte IGMI - Variazioni di referente geografico e variazioni di denominazione.

LEGENDA:

n.	IGMI 1996	IGMI 1970 - 1958	IGMI 1951	IGMI 1883
1	Giglio Castello (Sede Com.le)	Giglio Castello (Sede Com.le)	Giglio Castello (Sede Com.le)	GIGLIO
3	Campese	Campese	Campese	Spiaggia Campese
4	Arenella	C. dell'Arenella	C. dell'Arenella	C. dell'Arenella
5	Giglio Porto	Giglio Porto	Giglio Porto	Porto
6	Cannelle	C. Cannelle	C. Canelle	C. Canelle
12	P. della Calbugina	P. della Calbugina	P. Lambertà	P. Lambertà
19	P. Pietralta	P. Pietralta	P. Pietralta	P. Pietralta
31	P. Gabbianara	P. Gabbianara	P. del Gronco	P. del Gronco
32	Cala del Lazzaretto	Cala del Lazzaretto	Cala del Lazzaretto	Cala del Lazzaretto
36	I CASTELLUCCI	i Castellucci	M. Castelluccio	M. Castelluccio
41	Cala delle Cannelle	Cala delle Cannelle	Cala delle Canelle	Cala delle Canelle
50	P.gio TERNETI	P.gio Terneti	P.gio Terneti	P.gio Terneti
60	Cala di Pietrabona	Cala di Pietrabona	Cala di Pietrabona	Cala di Pietrabuona
61	P. del Serrone	/	/	Valle del Serrone
71	T.re di Cala Cupa	Torre del Lazzaretto	T.re di Calacupa	Torre
73	V. DI PIETRABONA	V. di Pietrabona	V.le di Pietrabona	Valle di Pietrabuona
89	MORTOLETO	Mortoleto	Mortoleto	R. Mortoleto
99	FALCONE	Falcone	Falcone	Valle del Falcone
102	/	/	Miniera di Pirite	Miniera
109	IL SANTO	il Santo	il Santo	R. Campana
110	LA BREDICI	la Bredici	la Bredici	Valle del Vertrice
113	PETTAIO	Pettaio	Petraio	R. Petrajo
116	CALBUGINA	Calbugina	Carbicina	R. Carbicina

l'isola (le Secche, Radice, Vaccarecce, Pitocca, Vallicione, Finocchio, la Bruzzena, il Quadrato, l'Altura) e in un caso ad una fonte sulla costa sud-orientale (*F.te del Prete*), mentre l'ultima innovazione registrata da IGMI 1951 (*Stella Marina*, costa nord-occidentale) compare solo in questa carta, anche se è ipotizzabile una sua corrispondenza con *F.te di Sparavieri* di IGMI 1958/70 e IGMI 1996¹⁰.

La carta IGMI 1958/70 registra invece tre attestazioni in più rispetto alle precedenti: la menzionata *F.te di Sparavieri* (appunto sulla costa nord-occidentale), *P. del Lazzaretto* riferita a una punta sulla parte settentrionale della costa orientale e *Alb.o* - che probabilmente non è da considerarsi un toponimo ma piuttosto una mera indicazione di oggetto geografico - nella parte centrale della medesima costa; tutte e tre queste attestazioni sono presenti anche in IGMI 1996¹¹.

Le innovazioni presenti in IGMI 1996 sono in totale otto, di cui tre riferite a cale situate sulla costa meridionale dell'isola (*Cala Tamburata*, *Cala Schizzatoio*, *Cala Saracinesca*), altre due riferite a punte (*P. della Smeralda* sulla costa orientale e *P. Corbaia* sulla costa meridionale)¹², quindi *Villaggio Grotte* nella parte settentrionale dell'isola¹³, *Prese S. Francesco* e *Depuratore*¹⁴ nella parte interna dell'isola.

Passando a confrontare le innovazioni delle carte IGMI sopra elencate con il corpus toponomastico della CTR, possiamo notare che quest'ultima non registra corrispondenti per *Stella Marina*, *Prese S. Francesco*, *Alb.o* e *Depuratore*; assente anche l'area *Vaccarecce* che però può essere ricollegato al toponimo *Antico Faro delle Vaccarecce* (che, come si



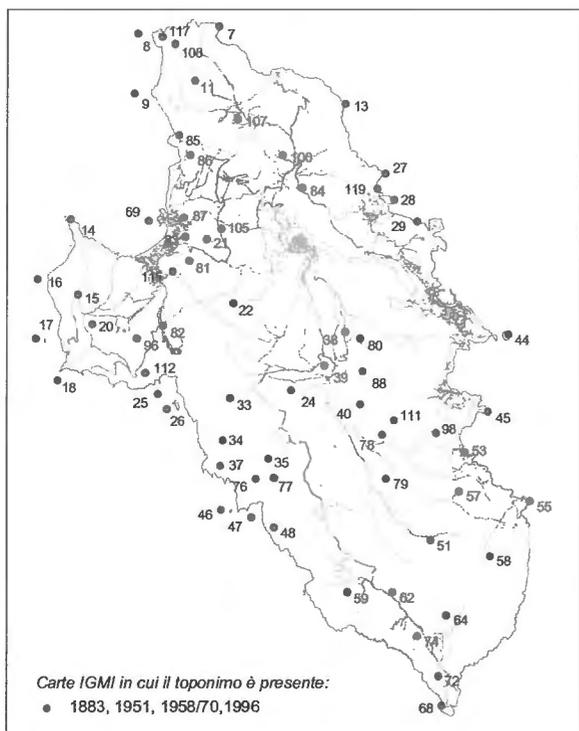


Fig. 3. Carte IGMI – Permanenze.

LEGENDA: 7 *P. del Morto*; 8 *P. del Fenaio*; 9 *P. delle Secche*; 11 *P.gio DELLE SERRE*; 13 *P. di Radice*; 14 *P. Faraglione*; 15 *P.gio GIANNETTO*; 16 *P. del Gesso*; 17 *Scoglio di Mezzo Franco*; 18 *P. di Mezzo Franco*; 20 *P.gio ZUFFOLONE*; 21 *IL GRONCO*; 22 *V. DEL MOLINO*; 24 *P.gio DELLA PAGANA*; 25 *Cala dell'Allume*; 26 *I. della Cappia*; 27 *P. della Campana*; 28 *P. Arenella*; 29 *Cala Cupa*; 33 *V. DELLO SCOGLIO NERO*; 34 *LA VENA*; 35 *IL CORVO*; 37 *LA PENNA*; 38 *P.gio DELLA CHIUSA*; 39 *LE PORTE*; 40 *V. DEL DOBBIARELLO*; 44 *le Scole*; 45 *P. di Capo Marino*; 46 *Scoglio del Corvo*; 47 *Cala del Corvo*; 48 *V. DEL CATINELLO*; 51 *P.gio DEL SASSO RITTO*; 53 *Cala delle Caldane*; 55 *P. Torricella*; 57 *C.to della Piana*; 58 *P.gio FALCONE*; 59 *P.gio DEL SERRONE*; 62 *CAPEL ROSSO*; 64 *V. DEL VANTINI*; 68 *P. del Capel Rosso*; 69 *T.re del Campese*; 72 *Faro*; 74 *V. DELL'ALTURA*; 76 *V. S. ANTONIO*; 77 *V. DEL CORVO*; 78 *V. DELLA BUZZENA*; 79 *V. DELLE CALDANE*; 80 *V. S. GIORGIO*; 81 *V. DELLA BOTTE*; 82 *V. DELL'ORTANA*; 83 *V. DEI NOBILI*; 84 *V. DEL PENTOVALE*; 85 *V. DELLE SECHE*; 86 *V. DELL'OLIVELLO*; 87 *V. DELLE GROTTI*; 88 *DOBBIARELLO*; 96 *IL FRANCO*; 98 *CAPO MARINO*; 100 *Antico Faro*; 105 *FONTUCCIA*; 107 *SCOPETO*; 108 *FENAIO*; 111 *I PINI*; 112 *ALLUME*; 115 *CASTELLARI*; 117 *Faro*; 119 *Caletta*.

vedrà più avanti, coincide con *Antico Faro* delle carte dell'IGMI), mentre nel caso di *F.te di Sparavieri* può essere proposta una corrispondenza con *Cala di Sparavieri* che la CTR segna nella medesima posizione costiera (saremmo quindi in presenza di una variazione di referente geografico) o, in secondo luogo, con l'areale *Sparavieri* registrato dalla CTR appena nell'entroterra. Nel caso del toponimo *P. Corbaia* di IGMI 1996 si registra invece una vera e propria sostituzione della denominazione, dato che nella medesima posizione la CTR segna *Punta di Zampa di Gatto*, mentre per altre due at-

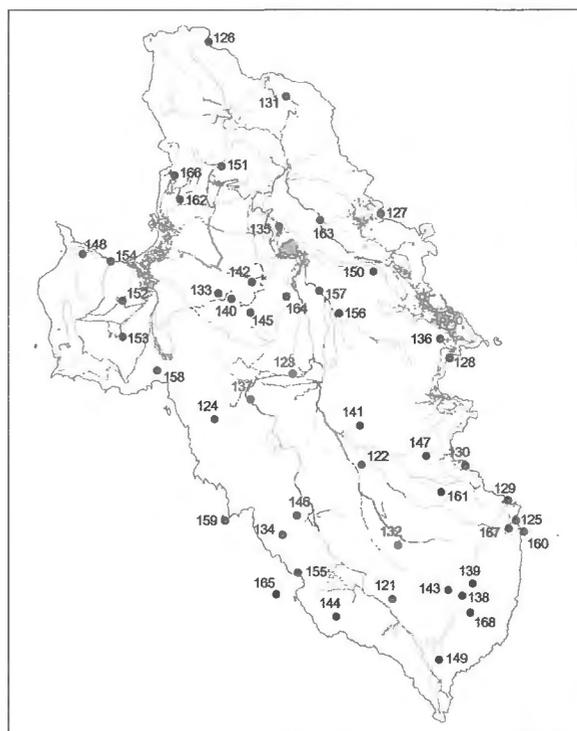


Fig. 4. Toponimi della CTR assenti nelle carte dell'IGMI.

LEGENDA: 121 *ACQUA GABBIANI*; 122 *ACQUA SANTA*; 123 *Acqua Selvaggia*; 124 *APPIATA*; 125 *CALA DEI FIORI*; 126 *CALA DEL MORTO*; 127 *CALA DELL'ARENELLA*; 128 *CALA SMERALDO*; 129 *CALA TORRICELLA*; 130 *CALDANE*; 131 *CAPANNA ROSA*; 132 *CASSETTA DI SCOPERTA*; 133 *CASOTTO MODESTI*; 134 *CATINELLO*; 135 *CIMITERO*; 136 *CIMACCHINO*; 138 *FOSSO DEL FALCONE*; 139 *FOSSO DEL RENAIO*; 140 *FOSSO DELLA FONTANELLA*; 141 *FOSSO TRAPACCHIA*; 142 *IL BASTONE*; 143 *IL RENAIO*; 144 *LA CONCA*; 145 *LA FELCE*; 146 *L'AIONA*; 147 *LE CALDANE*; 148 *LE RIPE*; 149 *L'INCATENATA*; 150 *MONTICELLO*; 151 *OLIVELLO*; 152 *P. FRANCO I*; 153 *P. FRANCO II*; 154 *PERTUSO*; 155 *PIETRABONA*; 156 *Poggio della Mandria dei Bovi*; 157 *Poggio delle Serre*; 158 *Poggio Pelato*; 159 *PUNTA DEL CORVO*; 160 *PUNTA DEL TAMBURIO*; 161 *PUNTONI*; 162 *S.P. DI CAMPESE*; 163 *S.P. DI CASTELLO*; 164 *SAN LAZZARO*; 165 *SCOGLIO DI PIETRABONA*; 166 *SPARAVIERI*; 167 *TORRICELLA*; 168 *VIGNA DEL MENTO*.

stazioni il confronto fra le carte dell'IGMI e la CTR evidenzia oscillazioni grafiche: a *P. della Smeralda* e *Cala Tamburata* di IGMI 1996 corrispondono nella CTR *Punta dello Smeraldo* e *Cala Tamburato*. Le restanti innovazioni delle carte dell'IGMI risultano tutte presenti con analogia grafica nella CTR.

b. Scomparse (fig. 1)

Le attestazioni di IGMI 1883 non più reperibili nelle carte successive sono sette, di cui tre riferite a case isolate – *C. Rocconi*, *La Casetta*, *C. Castellari*¹⁵ – non molto distanti da Giglio Castello e Giglio

Porto, mentre nei quattro restanti casi si tratta di generiche indicazioni *Fonte*¹⁶ dislocate nell'interno dell'isola¹⁷.

Oltre a questi, vi sono altri due casi di scomparse che risalgono a carte più recenti: il toponimo *Miniera*, attestato in prossimità della costa centro-occidentale in IGMI 1883 e rintracciabile anche nell'edizione del 1951 come *Miniera di Pirite*, e *V(alle) della Monaca*, attestato dalle carte dell'IGMI del 1883, 1951 e 1958/70 nei pressi della costa sud-orientale e non più presente nell'edizione del 1996.

L'ultimo fra i toponimi sopra menzionati trova un corrispondente nell'attestazione *Fosso di Valle della Monaca* della CTR¹⁸, mentre nel caso di *C. Rocconi* di IGMI 1883 la CTR mostra una variazione di referente geografico registrando quasi nella medesima posizione (lievemente più a sud) l'areale *Rocconi*, e analoga variazione si riscontra nel caso del toponimo *C. Castellari* di IGMI 1883 riconlegabile alla *Punta di Castella* che la CTR registra sulla costa appena a sud di Giglio Porto¹⁹. Assenti invece nella CTR denominazioni sicuramente corrispondenti alle altre sei attestazioni

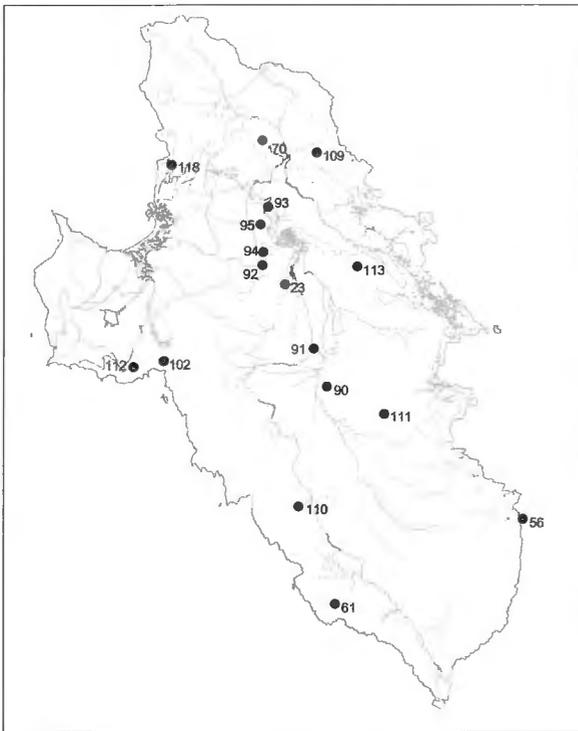


Fig. 5. Toponimi delle carte dell'IGMI assenti nella CTR.

LEGENDA: 23 *La Casetta*; 56 *Alb.o*; 61 *P. del Serrone*; 70 *VACCA-RECCE*; 90 *Prese S. Francesco*; 91 *Fonte*; 92 *Depuratore*; 93 *Fonte*; 94 *Fonte*; 95 *Fonte*; 102 *Miniera di Pirite*; 109 *IL SANTO*; 110 *LA BREDICI*; 111 *I PINI*; 112 *ALLUME*; 113 *PETTAIO*; 118 *Stella Marina*.

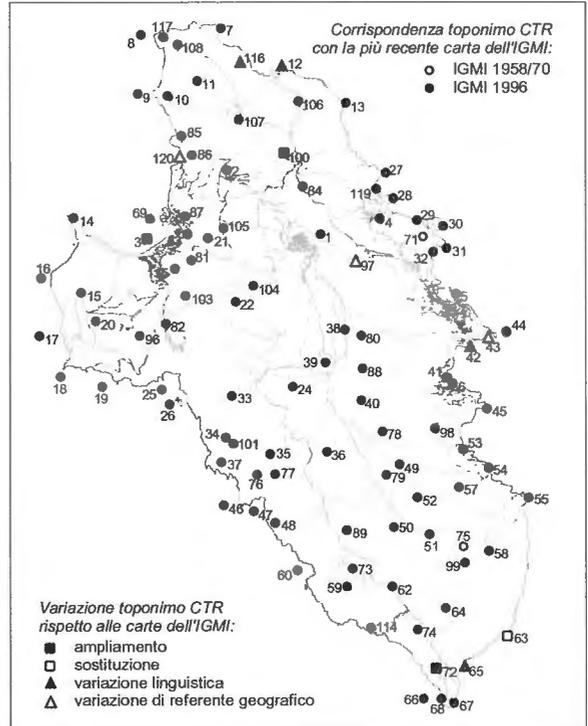


Fig. 6. Toponimi della CTR presenti in una o più carte dell'IGMI.

LEGENDA: 1 *GIGLIO CASTELLO*; 2 *VILLAGGIO GROTTI*; 3 *GIGLIO CAMPESE*; 4 *ARENELLA*; 5 *GIGLIO PORTO*; 6 *CANNELLE*; 7 *PUNTA DEL MORTO*; 8 *PUNTA DEL FENAIO*; 9 *PUNTA DELLE SECCHIE*; 10 *LE SECCHIE*; 11 *Poggio delle Serre*; 12 *PUNTA DELLA GALBUGINA*; 13 *PUNTA DI RADICE*; 14 *PUNTA FARGLIONE*; 15 *Poggio Giannetto*; 16 *PUNTA DEL GESSO*; 17 *SCOGLIO DI MEZZO FRANCO*; 18 *PUNTA DI MEZZO FRANCO*; 19 *PUNTA PIETRALTA*; 20 *Poggio Zuffolone*; 21 *IL GRONCO*; 22 *VALLE DEL MOLINO*; 24 *Poggio della Pagana*; 25 *CALA DELL'ALLUME*; 26 *ISOLA DELLA CAPPA*; 27 *PUNTA DELLA CAMPANA*; 28 *PUNTA ARENELLA*; 29 *CALA CUPA*; 30 *PUNTA DEL LAZZARETTO*; 31 *PUNTA GABBIANARA*; 32 *CALA DEL LAZZARETTO*; 33 *VALLE DELLO SCOGLIO NERO*; 34 *LA VENA*; 35 *IL CORVO*; 36 *I CASTELLUCCI*; 37 *LA PENNA*; 38 *Poggio della Chiusa*; 39 *LE PORTE*; 40 *VALLE DEL DOBBIARELLO*; 41 *CALA DELLE CANNELLE*; 42 *PUNTA DELLO SMERALDO*; 43 *PUNTA DI CASTELLA*; 44 *LE SCOLE*; 45 *PUNTA DI CAPO MARINO*; 46 *SCOGLIO DEL CORVO*; 47 *CALA DEL CORVO*; 48 *VALLE DEL CATINELLO*; 49 *LA BUZZENA*; 50 *Poggio Terneti*; 51 *Poggio del Sasso Ritto*; 52 *IL QUADRATO*; 53 *CALA DELLE CALDANE*; 54 *Fonte del Prete*; 55 *PUNTA TORRICELLA*; 57 *CASETTA DELLA PIANA*; 58 *Poggio Falcone*; 59 *Poggio del Serrone*; 60 *CALA DI PIETRABONA*; 62 *CAPEL ROSSO*; 63 *PUNTA DI ZAMPA DI GATTO*; 64 *VALLE DEL VANTINI*; 65 *CALA TAMBURATO*; 66 *CALA SCHIZZATOIO*; 67 *CALA SARACINESCA*; 68 *PUNTA DEL CAPEL ROSSO*; 69 *TORRE DEL CAMPESE*; 71 *TORRE DEL LAZZARETTO*; 72 *FARO DI CAPEL ROSSO*; 73 *FOSSO DI VALLE DI PIETRABONA*; 74 *FOSSO DI VALLE DELL'ALTURA*; 75 *FOSSO DI VALLE DELLA MONACA*; 76 *FOSSO DI VALLE DI SANT'ANTONIO*; 77 *FOSSO DI VALLE DEL CORVO*; 78 *FOSSO DI VALLE DELLA BUZZENA*; 79 *FOSSO DI VALLE DELLE CALDANE*; 80 *FOSSO DI VALLE DI SAN GIORGIO*; 81 *FOSSO DI VALLE DELLA BOTTE*; 82 *FOSSO DI VALLE DELL'ORTANA*; 83 *FOSSO DI VALLE DEI NOBILI*; 84 *FOSSO DI VALLE DEL PENTOVALDO*; 85 *FOSSO DI VALLE DELLE SECCHIE*; 86 *FOSSO DI VALLE DELL'OLIVELLO*; 87 *FOSSO DI VALLE DELLE GROTTI*; 88 *DOBBIARELLO*; 89 *MORTOLETO*; 96 *FRANCO*; 97 *ROCCONI*; 98 *CAPOMARINO*; 99 *FALCONE*; 100 *ANTICO FARO DELLE VACCARECCE*; 101 *FINOCCHIO*; 103 *PITTOCCA*; 104 *VALLICCIONE*; 105 *FONTUCCIA*; 106 *RADICE*; 107 *SCOPETO*; 108 *FENAIO*; 114 *L'ALTURA*; 115 *CASTELLARI*; 116 *GALBUGINA*; 117 *FARO*; 119 *CALETTA*; 120 *CALA DI SPARAVIERI*.



delle carte dell'IGMI sopra elencate, anche se la dislocazione assai prossima porta ad azzardare un collegamento fra due delle generiche indicazioni *Fonte* di IGMI 1883 (rispettivamente indicate con i numeri 91 e 95 nella fig. 1) con i toponimi *Acqua Selvaggia* e *Fosso della Fontanella* registrati dalla CTR²⁰.

c. Variazioni di referente geografico (fig. 2)

La più marcata variazione di referente geografico – cioè dell'oggetto cui è applicato il nome proprio – riguarda i due toponimi *Valle del Serrone* e *P(unta) del Serrone* attestati rispettivamente da IGMI 1883 e IGMI 1996 nella zona costiera sud-occidentale. La corrispondenza fra le due attestazioni pare certa, dal momento che *Valle del Serrone* è registrato dalla carta del 1883 lungo il corso del torrente che sfocia appunto pochissimo a sud della punta indicata dalla carta del 1996. È da rilevare che al cambiamento di oggetto geografico di riferimento si associa un marcato scarto temporale, dato che nessuna attestazione di una valle o di una punta del Serrone è reperibile in IGMI 1951 e IGMI 1958/70²¹ (nelle quali invece è presente il poggio omonimo, rintracciabile anche in IGMI 1883 e IGMI 1996).

Cambiamento di referente geografico si registra anche per il toponimo *Campese* attestato dalle carte dell'IGMI del 1951, 1958/70 e 1996 in riferimento ad un insediamento sulla costa occidentale dell'isola e reperibile in IGMI 1883 come *Spiaggia Campese*²² (e difatti tale carta non indica l'insediamento)²³.

Nella CTR non è presente alcun toponimo corrispondente a *Valle del Serrone* o *P(unta) del Serrone* (attestato invece *Poggio del Serrone*), mentre nel caso di *Spiaggia Campese* / *Campese* delle carte dell'IGMI la CTR mostra un ampliamento della denominazione indicando l'insediamento col nome di *Giglio Campese*.

d. Variazioni di denominazione: sostituzioni, ampliamenti e variazioni linguistiche (fig. 2)

Le variazioni della denominazione che emergono dal confronto fra le carte dell'IGMI presentano tipologie diverse. Nel complesso esse possono essere suddivise in tre gruppi: le "sostituzioni", ovvero toponimi che cambiano in modo sostanziale la propria forma, gli "ampliamenti", ovvero toponimi in cui si aggiungono specificazioni di vario tipo, e le "variazioni linguistiche", rappresentate

da mutamenti e oscillazioni grafici di vario genere²⁴.

I toponimi annoverabili fra le sostituzioni sono in tutto quattro, due dei quali riferiti a punte sulla costa nord-orientale, registrate come *P. Lambertà* e *P. del Gronco* in IGMI 1883 e IGMI 1951 e divenute rispettivamente *P. della Calbugina* e *P. Gabbianara* nelle successive carte dell'IGMI²⁵. Un altro interessante caso di sostituzione per così dire "alternata" è quello del toponimo *T.re di Cala Cupa* registrato da IGMI 1996 sulla costa orientale poco a nord di Giglio Porto e presente con forma quasi identica (*T.re di Calacupa*) in IGMI 1951, mentre IGMI 1958/70 annota *Torre del Lazzaretto* e IGMI 1883 semplicemente *Torre*²⁶. L'ultimo caso di sostituzione concerne l'areale *R. Campana*, registrato in IGMI 1883 in prossimità della costa nord-orientale dell'isola (sulla quale tutte le carte dell'IGMI registrano una *P(unta) della Campana*) e rintracciabile come *il Santo* nelle carte successive.

Fra gli ampliamenti possiamo annoverare tre casi: *Giglio Castello* e *Giglio Porto* delle carte del 1996, 1958/70 e 1951, presenti in IGMI 1883 semplicemente come *Porto* e *Giglio*²⁷, e il già menzionato toponimo *Miniera di Pirite* di IGMI 1951 che corrisponde a *Miniera* di IGMI 1883.

Le variazioni linguistiche che emergono dal confronto delle carte dell'IGMI sono invece in totale quattordici.

Le modificazioni grafiche più marcate si registrano per gli areali *Valle del Vetrice* di IGMI 1883 (zona sud-occidentale) che diviene *la Bredici*²⁸ nelle carte successive e *Calbugina* (IGMI 1958/70 e IGMI 1996, punta settentrionale dell'isola) che ha come corrispondente *Carbicina - R. Carbicina*²⁹ nelle carte precedenti, nonché per il toponimo *M. Castelluccio*, registrato da IGMI 1883 e IGMI 1951 all'interno dell'isola e corrispondente a *i Castellucci*³⁰ delle carte successive.

In tre casi si registrano invece perdite di specificazioni³¹: l'areale *Valle del Falcone* di IGMI 1883 (zona sud-orientale) che diviene *Falcone* nelle carte successive, e i toponimi *Arenella* e *Cannelle* riferiti in IGMI 1996 a insediamenti sulla costa orientale e presenti nelle carte precedenti come *C. dell'Arenella* e *C. Cannelle - C. Canelle*³².

Le restanti variazioni consistono nel mutamento, nell'inserzione o nella caduta di una sola lettera. È il caso dell'areale *R. Petrajo - Petraio* di IGMI 1883 e IGMI 1951 (zona centro-orientale) che viene registrato come *Pettaio* nelle carte successive, di *P. Pietralta* (IGMI 1883, IGMI 1958/70 e IGMI 1996 sulla costa centro-occidentale) che compare come *P. Pietratta*³³ in IGMI 1951, dell'areale *R. Mortoleto* di IGMI 1883 (nella parte meridionale dell'isola) che

corrisponde al *Mortoletto* delle altre carte, dei toponimi *P.gio Terneti* (zona meridionale dell'isola), *Cala delle Canelle* e *C. Canelle* (costa centro-orientale) di IGMI 1883 e IGMI 1951 che corrispondono a *P.gio Terneti*, *Cala delle Cannelle* e *C. Cannelle - Cannelle*³⁴ delle carte successive, di *Valle di Pietrabuona* e *Cala di Pietrabuona* di IGMI 1883 (zona costiera sud-occidentale) che corrispondono a *Valle di Pietrabona* e *Cala di Pietrabona*³⁵ delle carte successive e di *Cala del Lazzaretto* di IGMI 1958/70 (costa centro-orientale) corrispondente a *Cala del Lazzaretto*³⁶ delle altre carte dell'IGMI.

Passando al confronto con la CTR, possiamo notare che quest'ultima non registra alcun corrispondente per *R. Campana / il Santo* (ma, come per le carte dell'IGMI, anche nella CTR troviamo *Punta della Campana* sulla costa nord-orientale dell'isola), *Valle del Vetrice / la Bredici*, *R. Petrajo / Petaio* e *Miniera (di Pirite)* delle carte dell'IGMI; in due casi emerge invece una variazione grafica: a (*R.*) *Carbicina / Calbugina* e *P. Lambertà / P. della Calbugina* delle carte dell'IGMI corrispondono *Galbugina* e *Punta della Galbugina* della CTR. I restanti toponimi delle carte IGMI sopra elencati trovano tutti corrispondente letterale nella CTR, che in un caso (*Torre del Lazzaretto*) registra denominazione concordante con IGMI 1958/70 e nei restanti con IGMI 1996³⁷.

e. Permanenze (fig. 3)

Infine, i toponimi che permangono invariati in tutte le carte dell'IGMI sono sessantasette. Fra questi, soltanto i due areali *I Pini* e *Allume* non trovano corrispondenti nella CTR (che però registra, come le carte dell'IGMI, *Cala dell'Allume*), mentre per i due toponimi *Antico Faro* e *Faro*, segnati dalle carte dell'IGMI rispettivamente nella parte settentrionale e nella punta meridionale dell'isola, la CTR registra i toponimi *Antico Faro delle Vaccarecce* e *Faro di Capel Rosso*, i cui ampliamenti sono da mettere in relazione con denominazioni limitrofe (l'areale *Vaccarecce*, assente nella CTR ma attestato da varie carte dell'IGMI, l'areale *Capel Rosso* e la punta omonima presenti sia nelle carte dell'IGMI che nella CTR). Nei restanti casi la CTR attesta toponimi collimanti con quelli delle carte dell'IGMI³⁸.

3. Conclusioni

Come si può facilmente evincere da quanto esposto sin qui, in un lavoro che, preme ribadire,

è da considerare parziale per via del limitato numero di documenti preso in esame, la toponomastica rintracciabile nelle carte dell'isola del Giglio prodotte dall'IGMI nell'arco di poco più di un secolo appare chiaramente interessata da una notevole quantità di mutamenti.

In totale i toponimi coinvolti da un qualche cambiamento sono 53, a fronte dei 67 che rimangono invariati; colpisce inoltre l'alto numero di attestazioni che compare solo in alcune carte dell'IGMI (31 fra scomparse e innovazioni).

Nell'insieme la distribuzione dei toponimi interessati da variazioni o non registrati da tutte le carte dell'IGMI rispecchia quella generale della toponomastica dell'isola, ovvero una maggior concentrazione sulla costa e sulla fascia immediatamente retrostante; abbastanza toccato dai mutamenti anche il territorio interno soprattutto nelle vicinanze di Giglio Castello, mentre risultano più conservativi il tratto costiero e il territorio interno fra Campese e la Cala dell'Allume.

Se si analizza il complesso dei toponimi presenti solo in alcune fra le carte dell'IGMI possiamo innanzitutto notare che il maggior numero di variazioni si concentra nella carta del 1951, nella quale sono attestati 11 toponimi in più e 7 toponimi in meno rispetto a quella del 1883. Il mutamento coinvolge categorie ben precise di toponimi: appaiono ex-novo areali e si perdono indicazioni per le fonti e le case sparse, dati questi che rivelano non solo una differente percezione del territorio (gli areali introdotti a denotare più precisamente le diverse zone) ma anche una modificazione culturale e sociale (la minor importanza delle fonti, che quindi non vengono più segnate, e la perdita di rilevanza degli insediamenti sparsi a fronte di una diversa distribuzione della popolazione).

Le successive carte dell'IGMI, in particolare quella del 1996, registrano invece innovazioni soprattutto sulla fascia costiera, con un evidente collegamento con l'incremento del turismo sull'isola; da notare anche la comparsa di *Prese S. Francesco* e *Depuratore* cui fa da contraltare la perdita di *Miniera di Pirite*, dati che testimoniano ulteriormente della diversa percezione del territorio e dei mutamenti socio-economici intervenuti, e di *Villaggio Grotte* sulla strada che collega Giglio Castello a Campese, spia di una diversa distribuzione della popolazione.

Per quanto concerne i toponimi delle carte dell'IGMI che presentano variazioni nella denominazione o nel referente geografico, è da notare innanzitutto che nella maggior parte dei casi il mutamento si verifica fra le carte del 1883 e del



1951 oppure fra quest'ultima e la carta del 1958/70 e che le variazioni più rilevanti sono rintracciabili sulla costa o in zone limitrofe.

In questa fascia, difatti, si collocano tutti i casi di sostituzione nella denominazione, il cui marcato cambiamento potrebbe essere collegato a fattori turistici (*P. del Gronco* sostituito dal più suggestivo *P. Gabbianara?*) o all'influsso di toponimi vicini (l'areale *Calbugina* alle spalle della punta omonima, *Cala Cupa*, *P. del Lazzaretto* e *Cala del Lazzaretto/Lazzeretto* in prossimità di *T.re di Cala Cupa - Torre del Lazzaretto*), e sulla costa sono posizionati anche i toponimi *Cannelle*, *Arenella* e *Campese*, le cui variazioni sono da ricollegarsi alla crescita dell'insediamento (la perdita della specificazione *C(asa)* e il passaggio da *Spaggia* a insediamento). Ancora sulla costa è situato il toponimo *Giglio Porto*, il cui ampliamento è probabilmente altrettanto legato alla crescita dell'edificato, la coppia di attestazioni *Valle del Serrone - P (unta) del Serrone*, il cui cambiamento di referente geografico potrebbe essere ancora legato al fattore turistico, e tutta un'altra serie di toponimi che mostrano oscillazioni grafiche di minor ingenza ma pur sempre rilevanti.

Fra i toponimi delle carte dell'IGMI contraddistinti da variazioni nella denominazione che si situano all'interno dell'isola sono invece da segnalare il caso di *Giglio Castello*, il cui ampliamento è probabilmente correlabile a quello parallelo di *Giglio Porto* (l'aggiunta della specificazione *Castello* al toponimo interno potrebbe essere legata alla necessità di distinguerlo dall'insediamento costiero), i due toponimi riferiti a rilievi (*i Castellucci*, *P.gio Terneti*), e i due areali *Falcone* e *la Bredici* per i quali la perdita della specificazione "valle" segna un mutamento verso una sorta di "indistinto" territoriale.

Fermo restando che, come già detto, l'analisi condotta in questo lavoro fa perno sulle carte dell'IGMI, si ritiene opportuno sottolineare alcuni dati che emergono dal confronto fra queste ultime e la recente CTR. Anche un rapido sguardo d'insieme mostra, infatti, che se da un lato le attestazioni toponomastiche della CTR sono molte di più in numero assoluto di quelle reperite nelle carte dell'IGMI (in totale 151 toponimi registrati dalla CTR a fronte dei 120 presenti in una o più carte dell'IGMI), dall'altro nella CTR mancano, nonostante la differenza di scala, 17 toponimi presenti nella cartografia IGMI esaminata (e quindi i toponimi della CTR che non trovano corrispondente nella cartografia IGMI sono in totale 48, v. figure 4 e 5). È inoltre opportuno sottolineare che nell'ambito del bagaglio toponomastico comune alle due tipologie di carte si riscontrano

in undici casi mutamenti di vario genere, nove fra i quali emergono dal confronto fra la CTR e IGMI 1996, aspetto questo di notevole interesse, dato che si tratta di carte molto vicine da un punto di vista temporale. In altri quattro casi invece, la CTR mostra corrispondenza con le attestazioni di IGMI 1883 (*C. Castellari* e *Punta di Castella*, *C. Rocconi* e *Rocconi*) o IGMI 1958/70 (*Torre del Lazzaretto*, *Fosso di Valle della Monaca*) e testimonia quindi della conservatività di denominazioni perdute nelle più recenti carte dell'IGMI (v. figura 6).

L'insieme dei dati emersi dunque – fermo restando che il confronto ha riguardato soltanto alcune fonti e non ha dunque la pretesa di fare il punto in assoluto sull'effettiva, reale consistenza del bagaglio toponomastico dell'isola del Giglio né sulla globalità delle sue variazioni – ha rivelato chiaramente numerosi cambiamenti nel bagaglio toponomastico di un piccolo tratto di territorio: nomi che muoiono, nomi che nascono, nomi che vengono modificati, ecc. Tutti motivi, questi, che inducono a proseguire le indagini – non solo sotto il profilo quantitativo ma piuttosto sotto quello qualitativo – per cogliere segni di mutamenti nell'organizzazione territoriale.

Fogli e Tavole consultati

- F. 142 III *Isole del Giglio e di Giannutri*, ed. 1883
- F. 142 III SO *Isole del Giglio e di Giannutri*, ed. 1951
- F. 142 III SO *Isole del Giglio e di Giannutri*, ed. 1958
- F. 142 III SO *Isole del Giglio e di Giannutri*, ed. 1970
- F. 325 sezione 4 *Punta Torre Ciana*, ed. 1996

Altre carte consultate

- Carta Tecnica Regionale*, scala 1:10.000, Regione Toscana, Area Informazione Territoriale e Cartografia, 2003.
- Isola del Giglio*, scala 1:20.000, Istituto Idrografico della Marina, Genova, 1977.
- Isola del Giglio*, scala 1:20.000, Ufficio Idrografico, Genova, 1890.
- Carta Geometrica della Toscana Accresciuta di indicazioni ed incisa da Girolamo Segato (...) Firenze 1832 e nell'Anno 1844 aumentata e corretta per servir di corredo al Dizionario Geografico Fisico Storico di E. M. Repetti*, [scala di] *Miglia Inglese di 69 al Gr.*, 1844.
- Arcipelago Toscano*, [scala di] *Miglia 10 Toscane*, in Zuccagni-Orlandini A., *Atlante Geografico, fisico e storico del Granducato di Toscana*, Firenze, nella Stamperia Granducale, 1832, tav. XX.
- Carta Geometrica della Toscana ricavata dal vero nella proporzione di 1 a 200,000 e dedicata a S. A. I. e R. Leopoldo II ... dal suo ossequiosissimo Servo e Suddito Giovanni Inghirami*, Firenze, 1830.
- Carta militare del Regno d'Etruria e del Principato di Lucca (...) Riunita, e dis. dall'Incisore G. Bordiga*, [scala di] *Miglia 15 Italiane di 60 al grado*, Deposito Generale della Guerra, 1806.



Il Granducato di Toscana diviso in tre Provincie cioè Stato Fiorentino Stato Senese, e Stato Pisano. Scala di Miglia 20 Italiana, Luigi Giachi fece, 1779.

Carta dell'Isola che Appartengono al Granducato di Toscana, [scala di] Miglia Sei Toscana (seconda metà del XVIII secolo).

Bibliografia

- Brizzi A., *Cenno storico dell'isola del Giglio*, Pisa, Pacini Editore, 1985.
- Cassi L., "Geografia umana e nomi di luogo", Atti del Convegno "Geografia, uomo, ambiente, territorio", Firenze, Istituto Geografico Militare, 27-29 ottobre 1997, in *L'Universo*, LXXVIII (1998), pp. 600-607.
- Cassi L., Marcaccini P., "Appunti per la revisione della toponomastica nella cartografia a grande scala. Saggio di correzione ed integrazione di un elemento della carta tecnica regionale 1:5000 della Toscana", in *Geografia*, 1991, n. 2-3, pp. 100-110.
- Cassi L., Marcaccini P., *Toponomastica, beni culturali e ambientali: gli "indicatori geografici" per un loro censimento*, Roma, Società Geografica Italiana, 1998.
- Cassi L., Ferrara R., "Nomi di luogo e turismo in Sardegna. Appunti dalla cartografia dell'I.G.M.I.", in *La Sardegna nel mondo mediterraneo*, Atti Quinto convegno Internazionale di Studi Turismo e Ambiente, Sassari, 28-30 ottobre 1998, Bologna, Pàtron Editore, 2001, pp. 243-250.
- Favretto A., *Nuovi strumenti per l'analisi geografica i G.I.S.*, Bologna, Pàtron, 2000.
- Lambertini M., *Isola del Giglio*, Pisa, Pacini Editore, 1988.
- Nesi A., "Toponimi della costa capraiese ieri e oggi", in *Studi in onore di Carlo Alberto Mastrelli*, Firenze, Università degli Studi di Firenze, 1994, pp. 145-162.
- Paolicchi C., *Storia dell'Isola del Giglio*, Firenze, Grafica Toscana, 1977.
- Romei P., Petrucci A., *L'analisi del territorio. I Sistemi Informativi Geografici*, Roma, Carocci, 2003.
- Santini V., "Toponomastica storica. Le coste della Corsica nei secoli XVI e XVII", in *Geostorie*, Anno 9 nn. 1-2 (aprile-agosto 2001), pp. 3-69.
- Id., "Le testimonianze toponomastiche delle antiche mappe catastali. Analisi per il Comune di Campo nell'Elba", *Atti del Secondo Seminario di studi storico-cartografici "Dalla mappa al GIS"*, Università degli Studi Roma Tre, Roma 23-24 giugno 2008, in corso di pubblicazione.
- Id., "La toponomastica dell'Isola d'Elba nel Catasto Geometrico Particellare della Toscana", in Aversano V. (a cura di), *Studi del LA.CAR.TOPON.ST. (Laboratorio di Cartografia e Toponomastica Storica*, n. 3-4 (2007-2008), Fisciano, Gutenberg Edizioni, 2009, pp. 147-164.

Note

¹ I GIS consentono di operare selezione e aggregazione di dati, sovrapposizione (*overlay*) di strati informativi (*layers*), generazione di aree di rispetto (*buffer*) intorno ad un singolo elemento, interrogazioni dei dati (*query*). Lavorando all'interno di un GIS è dunque possibile individuare ed estrarre sottoinsiemi di dati sulla base di determinate caratteristiche, stabilire una zona di interesse attorno ad un oggetto che rappresenti l'area massima entro la quale si intende effettuare una ricerca o una disamina, confrontare e analizzare, tramite la sovrapposizione e la visualizzazione contemporanea, dati provenienti da fonti diverse.

² Si pensi ad esempio a quali difficoltà si incontrano nell'ambi-

to di un'analisi diacronica di un apparato toponomastico nel confrontare e comparare documenti cartacei di epoche diverse e a scale diverse: inserendo i dati in un GIS² le analisi sulle variazioni diacroniche delle attestazioni diventano estremamente più veloci e più precise, grazie alla possibilità di visualizzare in contemporanea, alla scala che si preferisce e con le selezioni – areali e tematiche – più utili, i dati provenienti dalle diverse fonti e di condurre su tali dati analisi di maggiore o minore complessità. Analoghe facilitazioni sono offerte dall'utilizzo dei GIS anche per altri tipi di disamina, quali ad esempio il confronto/riscontro fra le attestazioni toponomastiche e gli assetti territoriali, o la comparazione e l'integrazione con altri tipi di informazioni e dati reperibili su carte geografiche o dotati di attributi che ne consentano la georeferenziazione (ad esempio dati reperibili sui registri catastali).

³ La ricerca è stata successivamente proseguita con la disamina del corpus toponomastico attestato dalle mappe del Catasto Geometrico Particellare dell'Isola d'Elba (Santini in corso di pubbl., Santini, 2009), ed è attualmente allo studio la prosecuzione e l'approfondimento delle analisi sull'antico corpus toponomastico della Corsica iniziate svariati anni fa (si veda al riguardo Santini 2001).

⁴ Il più alto rilievo dell'isola è il Poggio della Pagana (496 m).

⁵ Da segnalare che in un caso (*Miniera - Miniera di Pirite*) lo stesso toponimo compare in più categorie.

⁶ Per la costruzione di tali carte tematiche sono stati utilizzati la base territoriale e parte del layer di toponomastica della *Carta Tecnica Regionale 1:10.000* in formato vettoriale prodotta dal Servizio Cartografico della Regione Toscana; i toponimi delle carte dell'IGMI che non comparivano nella carta della Regione Toscana sono stati digitalizzati a schermo.

⁷ Nelle legende e nelle tabelle sinottiche i toponimi sono stati trascritti mantenendo inalterata la grafia per quanto concerne le minuscole e le maiuscole, mentre le lettere ad esponente (ad es. *P^g*) sono state riportate in corpo normale (*Pgio*); la grafia dei toponimi riportati nelle legende rispecchia quella reperita nella più recente carta dell'IGMI che registra l'attestazione. La trascrizione letterale di maiuscole e minuscole non è invece stata mantenuta per i toponimi menzionati nel corso del lavoro.

⁸ Oltre alla *Carta Tecnica Regionale*, sono state esaminate altre sette carte: *Il Granducato di Toscana diviso in tre Provincie cioè Stato Fiorentino Stato Senese, e Stato Pisano* (1779), *Carta dell'Isola che Appartengono al Granducato di Toscana* (senza data, ma attribuita alla seconda metà del XVIII secolo), *Carta Militare del Regno d'Etruria e del Principato di Lucca* (1806), *Carta Geometrica della Toscana* di G. Inghirami (1830), *Arcipelago Toscano* (carta annessa all'*Atlante Geografico, fisico e storico del Granducato di Toscana* di A. Zuccagni - Orlandini del 1832), *Carta Geometrica della Toscana* (annessa al *Dizionario Geografico Fisico Storico* di E. M. Repetti del 1844), *Isola del Giglio* pubblicata dall'Ufficio Idrografico nel 1890, *Isola del Giglio* pubblicata dall'Istituto Idrografico della Marina nel 1977. Queste sette carte, consultate presso la Biblioteca Nazionale di Firenze, presentavano buono stato di conservazione e pertanto non hanno dato problemi nella trascrizione, ad eccezione della carta dell'Ufficio Idrografico, che è risultata illeggibile in alcune parti. È da segnalare inoltre che nella maggior parte dei casi le carte, non essendo specificamente dedicate all'isola, registrano toponimi in numero limitato e per lo più relativi alla fascia costiera, mentre la carta dell'Ufficio Idrografico presenta toponomastica interna non solo esigua ma anche mutuata con ogni probabilità dalla carta dell'IGMI del 1883 (anche se non vi è menzione dell'utilizzo di tale fonte nella carta dell'Ufficio Idrografico). I toponimi registrati da queste sette carte che risultavano utili per il confronto con le carte dell'IGMI sono stati riportati nella seconda parte del contributo mantenendo inalterate le maiuscole e le minu-



scole e riportando in corpo normale le lettere ad esponente.

⁹ Dalla *Carta Tecnica Regionale* sono stati trascritti tutti i toponimi presenti, per un totale di 151 attestazioni. Come nel caso delle carte dell'IGMI, anche i toponimi della *Carta Tecnica Regionale* sono stati riportati mantenendo inalterate le maiuscole e le minuscole nelle legende delle figure, mentre tale distinzione non è stata mantenuta nel corso del testo.

¹⁰ La corrispondenza è suggerita dalle dislocazioni quasi coincidenti dei due toponimi e dalla non compresenza dei due nomi in una medesima carta; tuttavia la marcata differenza formale e il diverso referente geografico inducono a considerare la coincidenza fra le due attestazioni soltanto ipotizzabile.

¹¹ Da segnalare che la carta dell'Ufficio Idrografico (1890) registra sia *P.ta Lazzaretto* che *P.ta Sparavieri* e *Cala Sparavieri*, mentre una *Cala Sparavieri* è attestata anche nella *Carta Militare del Regno d'Etruria e del Principato di Lucca* (1806). I toponimi *P.ta del Lazzaretto*, *P.ta Sparavieri* e *Cala Sparavieri* sono comunque presenti anche nella carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977). Inoltre è da segnalare che la dislocazione di *Alb.o* è quasi coincidente con quella di *Cala degli Alberi* registrata dalle carte dell'Ufficio Idrografico (1890) e dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977).

¹² A testimonianza della maggior antichità di questi cinque toponimi possiamo citare la presenza di *P.ta Corbaia*, *Cala Tamburato* e *Cala Saracinesca* nella carta dell'Ufficio Idrografico (1890), mentre la carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977) registra sia questi stessi toponimi che *P.ta della Smeralda* e *Cala Schizzatoio*. Da notare inoltre che nella *Carta dell'Isola che Appartengono al Granducato di Toscana* (seconda metà del XVIII secolo) compare una *T(orre) Corbaia* in prossimità della punta omonima.

¹³ Il toponimo è da collegarsi a *V(allo) delle Grotte* attestato da tutte le carte dell'IGMI poco a sud del villaggio omonimo.

¹⁴ Anche *Depuratore* è da considerarsi un'indicazione di oggetto geografico.

¹⁵ A *C. Castellari* sono da ricollegarsi i toponimi *T. Castellare* della *Carta Geometrica della Toscana* annessa al Diz. di E. M. Repetti (1844), *P.ta del Castellari* della carta dell'Arcipelago Toscano annessa all'Atlante di A. Zuccagni-Orlandini (1832) e *P.ta di Castellari* presente sia nella *Carta Geometrica della Toscana* di G. Inghirami (1830) che nella carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977).

¹⁶ Anche queste attestazioni *Fonte* probabilmente non sono da considerarsi toponimi ma indicazioni di oggetti geografici.

¹⁷ I sette toponimi attestati da IGMI 1883 sono presenti anche nella carta dell'Ufficio Idrografico (1890), ma, come abbiamo detto, è molto probabile che la toponomastica interna di questa carta sia tratta dalla carta dell'IGMI del 1883.

¹⁸ La corrispondenza si accompagna a una variazione di referente geografico. Tale fenomeno, come si potrà vedere in seguito (v. note n. 37 e n. 38) si presenta in altri quattordici casi.

¹⁹ La corrispondenza è suggerita dall' analogia di dislocazione e confermata dalle attestazioni reperite in altri documenti (v. nota n. 15).

²⁰ La marcata differenza – sia formale che di oggetto geografico di riferimento – fra i toponimi della CTR e le due indicazioni *Fonte* di IGMI 1883 induce a considerare la corrispondenza soltanto ipotizzabile.

²¹ Attestazioni per la punta sono presenti in varie carte antiche e moderne: *P.ta del Serrone* nella *Carta Geometrica della Toscana* di G. Inghirami (1830) e nella carta dell'Arcipelago Toscano annessa all'Atlante di A. Zuccagni-Orlandini (1832), *P.ta Serrone* nella *Carta Geometrica della Toscana* annessa al Diz. di E. M. Repetti (1844), *P.ta del Serrone* nelle carte dell'Ufficio Idrografico (1890) e dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977).

²² Il passaggio di referente geografico è reperibile anche nelle due carte dell'Ufficio Idrografico (1890) e dell'Ist. Idrogr.

della Marina (1977) che registrano rispettivamente *Spiaggia del Campese* e *Campese* (in riferimento a un insediamento). Nelle altre carte antiche esaminate troviamo invece varie attestazioni del golfo omonimo (che non è presente nelle carte dell'IGMI): *G.o Campese* nella *Carta Geometrica della Toscana* annessa al Diz. di E. M. Repetti (1844), *Golfo del Campese* nella carta *Il Granducato di Toscana diviso in tre Provincie...* (1779), nella *Carta Militare del Regno d'Etruria e del Principato di Lucca* (1806), nella *Carta Geometrica della Toscana* di G. Inghirami (1830) e nella carta dell'Arcipelago Toscano annessa all'Atlante di A. Zuccagni-Orlandini (1832).

²³ In questo paragrafo – e quindi anche nella relativa carta tematica – sono stati inclusi solo i casi contraddistinti da marcato cambiamento. È da segnalare però che una variazione di referente geografico è rilevabile anche per i toponimi delle carte dell'IGMI *Valle del Vetrice - la Bredici*, *Valle del Falcone - Falcone*, *C. dell'Arenella - Arenella* e *C. Can(n)elle - Cannelle* esaminati nell'ambito delle variazioni di denominazione.

²⁴ Fra le variazioni di denominazioni – e quindi nella relativa carta tematica – non sono state annoverate le varianti nelle parole geografiche e nei legami che accompagnano il toponimo propriamente detto (ad es. *Valle di S. Giorgio - V. S. Giorgio*), né i casi in cui i toponimi si differenziano per la spaziatura (*Valle dello Scoglione - V. dello Scoglio Nero*); anche l'abbreviazione *R.* che si trova anteposta agli areali in IGMI 1883 non è stata considerata indicatore di variazione della denominazione.

²⁵ Per quanto concerne *P. Gabbianara*, da segnalare che la carta dell'Ufficio Idrografico (1890) non fornisce nomi per la punta ma registra *Sc.o Gabbianara* in riferimento ad uno scoglio molto vicino, mentre la carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977) registra *P.ta Gabbianara*; per l'altra punta, la carta dell'Ufficio Idrografico (1890) non è leggibile, mentre la carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977) annota *P.ta della Calbugina*. Si veda anche più avanti la nota n. 27.

²⁶ Il toponimo è presente in svariate carte antiche e moderne, che concordano tutte con la versione di IGMI 1958/70: *T. del Lazzaretto* nella *Carta Geometrica della Toscana* di G. Inghirami (1830), *Torre del Lazzaretto* nella carta dell'Arcipelago Toscano annessa all'Atlante di A. Zuccagni-Orlandini (1832), *T. del Lazzaretto* nella *Carta Geometrica della Toscana* annessa al Diz. di E. M. Repetti (1844), *T.re Lazzaretto* nella carta dell'Ufficio Idrografico (1890) e *Torre del Lazzaretto* nella carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977).

²⁷ Attestazioni identiche a IGMI 1883 riportano la carta *Il Granducato di Toscana diviso in tre Provincie...* (1779) e la carta dell'Arcipelago Toscano annessa all'Atlante di A. Zuccagni-Orlandini (1832), mentre la *Carta Geometrica della Toscana* di G. Inghirami (1830) registra *Giglio* per l'insediamento interno e *Porto del Giglio* per il costiero, la carta dell'Ufficio Idrografico (1890) *Giglio* e *Giglio Marina*, la carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977) *Giglio Castello* e *Giglio Porto*. In alcuni documenti è invece presente un solo toponimo: *Giglio* all'interno dell'isola nella *Carta Militare del Regno d'Etruria e del Principato di Lucca* (1806), *T. del Porto* sulla costa nella *Carta Geometrica della Toscana* annessa al Diz. di E. M. Repetti (1844).

²⁸ Da notare che, oltre alla variazione grafica, nel passaggio da IGMI 1883 alle carte successive il toponimo, perdendo la specificazione *Valle*, mostra anche una perdita di connotazione per quanto concerne il referente geografico.

²⁹ In relazione a questo toponimo possiamo menzionare le attestazioni *Cala Albugina* e *Cala Calbugina* rispettivamente delle carte dell'Ufficio Idrografico (1890) e dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977) e i toponimi riferiti al golfo (*G. della Carbugina*) presenti nella *Carta Geometrica della Toscana* di G. Inghirami (1830) e nella carta dell'Arcipelago Toscano annessa all'Atlante di A. Zuccagni-Orlandini (1832), mentre la *Carta Geometrica*

della *Toscana* annessa al Diz. di E. M. Repetti (1844) registra un *C.o Carbugina* di non certa lettura.

³⁰ *I Castellucci* nella carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977), *M.te Castelluccio* in quella dell'Ufficio Idrografico (1890).

³¹ In tutti e tre questi casi è da notare che alla variazione della denominazione si lega anche una variazione di referente geografico.

³² *C. dell'Arenella e C. Cannelle* nella carta dell'Ufficio Idrografico (1890), e v. anche la nota n. 34.

³³ La carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977) registra *P.ta Pietralta*, mentre la carta dell'Ufficio Idrografico (1890) non segna la punta ma indica con *Sc.o Pietra Alta* uno scoglio antistante.

³⁴ La carta *Il Granducato di Toscana diviso in tre Provincie...* (1779) e la *Carta dell'Isole che Appartengono al Granducato di Toscana* (seconda metà del XVIII secolo) registrano *Piaggia alle Cannelle*, la carta dell'Ufficio Idrografico (1890) *Cala Cannelle* e *P.gio Ternetti*, la carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977) *Cala delle Cannelle* e *P.o Terneti*.

³⁵ La *Carta Militare del Regno d'Etruria e del Principato di Lucca* (1806) registra *Cala di Pietrabona*, la carta dell'Ufficio Idrografico (1890)

Caletta di Pietra Buona, la carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977) *Cala di Pietrabona* e *Scoglio di Pietrabona*, mentre la *Carta dell'Isole che Appartengono al Granducato di Toscana* (seconda metà del XVIII secolo) segna solo la torre omonima (*T. Pietrabona*).

³⁶ La *Carta dell'Isole che Appartengono al Granducato di Toscana* (seconda metà del XVIII secolo) registra *Lazzaretto*, la carta dell'Ufficio Idrografico (1890) *Lazzaretto*, la carta dell'Ist. Idrogr. della Marina (1977) *Cala del Lazzaretto*. V. anche le note n. 9 e n. 24.

³⁷ Da segnalare però che a *Valle di Pietrabona* delle carte dell'IGMI corrisponde nella CTR *Fosso di Valle di Pietrabona*.

³⁸ Per la precisione, alle attestazioni *il Franco* e *C.to della Piana* delle carte dell'IGMI corrispondono nella CTR *Franco* e *Casetta della Piana* e in quattordici casi ai toponimi riferiti alle valli delle carte dell'IGMI corrispondono nella CTR toponimi riferiti a fossi: *Fosso di Valle dell'Altura*, *Fosso di Valle di Sant'Antonio*, *Fosso di Valle del Corvo*, *Fosso di Valle della Buzzena*, *Fosso di Valle delle Caldane*, *Fosso di Valle di San Giorgio*, *Fosso di Valle della Botte*, *Fosso di Valle dell'Ortana*, *Fosso di Valle dei Nobili*, *Fosso di Valle del Pentovaldo*, *Fosso di Valle delle Secche*, *Fosso di Valle dell'Olivello*, *Fosso di Valle delle Grotte*.

